

TI PORTO DENTRO

**Cortometraggio di
FERNANDO MURACA**

Versione

**Tutti i diritti riservati
Copyright © dicembre 1999**

EST. PRIMO MOVIMENTO - PRATO IN DECLIVIO E ALBERO - GIORNO

Un leggero declivio coperto d'erba accoglie i passi di una donna. La Mdp la scopre arrivare da lontano e la lentezza con la quale risale la collina, ci fa intuire la sua età: ha conosciuto molte primavere il suo cuore.

In discesa la Mdp, come un occhio misterioso, scivola sull'erba e le va incontro, le si fa vicino ma distante abbastanza da comporre un quadro di lei e del cielo alle sue spalle. SI è infatti fermata a prendere respiro.

I suoi occhi avvolti da un viso scavato di rughe vive, guardano davanti e lontano mentre il suo petto affaticato ondeggia come una nave sulle onde. La Mdp si prende il tempo necessario per portarci dentro il suo respiro. L'inquadratura raggiunge il suo viso.

E' tempo di guardare con gli occhi di lei. La Mdp scopre in controcampo l'albero che c'è in cima al prato. Non è lontano. Siamo in soggettiva e risaliamo fino a raggiungerlo.

Quando la vecchia arriva in cima al pendio si siede ai piedi dell'albero.

La Mdp cessa di guardare il mondo attraverso i suoi occhi e si arrampica sopra un dolly che ci mostra dall'alto l'albero e lei seduta ai suoi piedi che ha appoggiato la schiena sul tronco per riposare. Il braccio del dolly si abbassa e quando è poco più alto della sua testa stringiamo sul PP fin dentro gli occhi, dove luccica un pensiero. Rimaniamo qualche istante in questa sospensione che ci fa volare indietro nel tempo...

EST. SECONDO MOVIMENTO - FLASHBACK - SPAZIO INTORNO ALBERO - GIORNO

E' primavera. Un uomo e una donna si **stanno baciando**. Sono come in una cartolina: lei appoggiata con le spalle all'albero è stretta fra le braccia forti del giovane che la sta facendo sua con un bacio.

Sciolti dal bacio si guardano negli occhi sorridono. Volano in un abbraccio fulmineo, forte.

Improvvisamente lui tira fuori dalla tasca una lettera.

UOMO

Ti ho scritto una lettera.

Lei è sorpresa e contenta e allunga una mano per prenderla... inutilmente perché lui la lascia con un palmo di naso senza fargliela toccare. Una breve giocosa lotta e poi lui inizia a correre

intorno all'albero **inseguito da lei**. L'uomo sventaglia nell'aria maliziosamente la lettera che lei cerca **invano di agguantare**.

Poi lui si ferma di colpo e l'abbraccia, **ancora** una breve felice lotta...

Infine la giovane sfilava all'uomo la lettera di mano (**e lui che se la fa prendere**) e i due si tuffano a terra nell'erba. Lei sta per aprire la busta. Lui dolcemente si avvicina e la ferma. La bacia. Si baciano.

DONNA
(sussurrando)
Cosa mi hai scritto?

UOMO
E' la mappa di un tesoro. Un piccolo pensiero per te...
(più dolce, prima di un altro bacio)
...amore mio... piccola mia...

...e la sua mano si appoggia sul viso di lei per una carezza...

Velocemente la giovane si ricompone curiosa, per aprire la busta. Lui la ferma ancora.

UOMO
Io vado.

DONNA
Perché?

UOMO
Devo andare. Scopri il tesoro.

Un ultimo bacio e via. Lui se ne va. Esce di campo e la Mdp resta su di lei che saluta ondeggiando il braccio nell'aria. Poi, repentinamente, le mani della ragazza volano ad aprire la lettera.

La Mdp è strettissima in dettaglio sul foglio. Lei si alza ma la Mdp rimane sulla pagina che si muove come trasportata da una mano invisibile.

UOMO (VOCE OFF.)
Gira intorno all'albero e cerca un buco.

Lasciamo l'inquadratura stretta della pagina. Siamo sulla ragazza che sta puntando gli occhi sul foglio. Si nota alla base dell'albero un incavo nel tronco.

UOMO (VOCE OFF.)
Adesso girati di 180 gradi.

La ragazza fa *mente locale* su quanti siano 180 gradi ed esegue il movimento girando così le spalle all'albero.

In soggettiva di lei vediamo in campo lunghissimo l'uomo che la saluta. Un tuffo al cuore di felicità per lei questo saluto. Un tuffo al cuore e lui si gira e scompare.

La ragazza abbassa gli occhi nuovamente sul foglio e poi lo lascia cadere in terra. Il foglio plana fino a raggiungere l'erba. Lei si china verso l'albero secondo le indicazioni che noi continuiamo a sentire in voce fuori campo.

UOMO (VOCE OFF.)
Guarda ai piedi dell'albero. C'è un
incavo. Infila la mano dentro.

La ragazza dopo aver frugato nel cavo dell'albero tira fuori un pacchetto. Si alza velocemente con lo sguardo felice. Si gira a guardare nella direzione verso la quale l'uomo è scomparso. Nessuno.

Si siede ai piedi dell'albero e appoggia la schiena nella stessa posizione della vecchia della prima scena. Ha il pacchetto in mano. La Mdp entra nei suoi occhi pieni di luce e noi torniamo a vedere...

DISSOLVENZA

EST. TERZO MOVIMENTO - SPAZIO INTORNO ALBERO - GIORNO

...la vecchia. Il suo respiro è ormai regolare. Si scosta un po' dall'albero e infila la mano nel cavo.

DISSOLVENZA

EST. QUARTO MOVIMENTO - FLASHBACK - SPAZIO INTORNO ALBERO - GIORNO

La ragazza sta aprendo il pacchetto. Un piccolo cofanetto. Alza il coperchio. Un tuffo al cuore. In soggettiva vediamo l'interno del cofanetto. Due fedi. Un fogliettino di carta. La ragazza lo apre e c'è scritto: <<Mi sposi?>>

DISSOLVENZA

EST. QUINTO MOVIMENTO - SPAZIO INTORNO ALBERO - GIORNO

...la vecchia ha in mano un pacchetto. Lo scarta. Noi non vediamo cosa c'è all'interno ma a lei una lacrima solca il viso...

DISSOLVENZA

EST. SESTO MOVIMENTO - FLASHBACK - SPAZIO INTORNO ALBERO - GIORNO

La ragazza ha ancora in mano il cofanetto, è come impietrata dalla felicità... D'improvviso inizia a correre giù lungo il prato verso la direzione dove è scomparso il suo uomo. Corriamo con lei, siamo in soggettiva. Sentiamo il suo respiro nella corsa... la sua felicità.

DISSOLVENZA

EST. SETTIMO MOVIMENTO - SPAZIO ALBERO E PRATO IN DECLIVIO- GIORNO

La vecchia ha in mano una fede appoggiata sul palmo aperto della mano. Si asciuga il viso. I suoi occhi hanno smesso di piangere...

Delicatamente prende l'anello con le dita dell'altra mano. Si sfilava la sua fede dal dito, inforca l'anello trovato nel pacchetto, la fede di suo marito (che le sta larga) e poi vi rimette davanti la sua a mo' di fermanello.

Irrompe la musica. E' il vento fra le foglie che ha preso suoni. La vecchia abbassa lo sguardo verso la sua mano dove vediamo i due anelli uno sull'altro. Uno abbracciato all'altro. Poi si avvia a ridiscendere il falsopiano da dov'era arrivata. Mentre la vediamo allontanarsi piano...

VECCHIO (VOCE OFF.)

Amore mio, sto morendo. Domani se non ci sarò più vai al nostro albero. Ho mandato qualcuno lì per me. Volevo tanto farlo. In questi ultimi giorni, certi ricordi, mi riempiono di gioia. Stavo per rinunciare perché mi sembrava un gioco assurdo. Ma non sapevo come dirti che nonostante mi dispiace lasciarti sola, mi sento felice... Tutti quelli che ho amato mi tornano dentro... C'è il distacco sì, c'è anche quello, ma soprattutto c'è l'amore diviso e moltiplicato. Tu mi capisci vero? Sì... tu mi capisci perché più di tutti con te mi sono amato e ti porto dentro.

fine